

## Lettera aperta dell'Associazione civica *Porta Nuova* al Sindaco di Vasto dott. Pietrocola

Egregio signor Sindaco,

la nostra associazione, costituitasi in data 28.11.'02, e regolarmente registrata, è un'associazione di privati cittadini che intende porsi al servizio del quartiere e, se possibile, di tutta la collettività cittadina. In quanto tale essa non si propone finalità politiche di parte, ed è anzi interessata al dialogo ed alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, i rappresentanti locali presso le Amministrazioni provinciali e regionali, le altre associazioni locali e di quartiere, i partiti politici tutti presenti nella città.

In particolare, la nostra associazione si riconosce i seguenti scopi: 1) promuovere la partecipazione responsabile dei cittadini alla vita pubblica; 2) individuare, affrontare e, se possibile, contribuire a risolvere i problemi principali del quartiere, problemi che peraltro riguardano spesso l'intera città. Questi scopi, come pure la cognizione dello stretto legame che in democrazia tra essi intercorre, siamo certi siano condivisi, almeno in linea di principio, da Lei personalmente, dalla Sua amministrazione, e da tutti i partiti cittadini. Su questa base intendiamo dunque avviare un dialogo.

Egregio signor Sindaco,

la prima e la maggiore difficoltà che un gruppo di cittadini comuni, quali noi siamo, incontra allorché vuole passare dai principî ai fatti, ossia da una partecipazione ipotetica e teorica ad una effettiva partecipazione all'amministrazione locale, è quello della conoscenza. Vi sono nel quartiere, è vero, anche problemi semplici, che possono essere trattati quasi senza alcuna indagine preliminare. Su questi torneremo a parte, secondo l'impegno assunto nei confronti del quartiere. Ma, riguardo alla maggior parte delle questioni, e certo su tutte le questioni più importanti, ci sembra di poter dire che manchi allo stato attuale, in città, un'adeguata informazione. Ciò sia per il progressivo venir meno del ruolo dei partiti politici nella società civile; sia per i limiti dell'informazione giornalistica locale (ma il fenomeno è quantomeno nazionale), troppo occupata forse nella ricerca della notizia quotidiana. Il problema, come Lei ben sa, si pone nei due sensi, giacché da una parte è diritto e dovere civico dei cittadini quello di conoscere; ma dall'altra è diritto e dovere dell'Amministrazione portare a conoscenza. Questo scambio è davvero di interesse comune. Senza di esso non si dà vita né civile né politica degna di questo nome. Anche a tale riguardo confidiamo che Lei, almeno a un primo approccio, voglia essere della stessa opinione.

Abbiamo dunque pensato di rivolgerLe la seguente proposta. La nostra associazione intende farsi promotrice, nel corso dei prossimi mesi, della pubblicazione di quaderni monografici dedicati ciascuno alla trattazione di uno specifico problema che riguardi il quartiere e la città tutta. Lo scopo di questi quaderni è di rendere noto, come meglio possiamo, a tutta la cittadinanza, lo stato delle cose relativo ad una data particolare situazione. Alla loro realizzazione chiameremo a contribuire i singoli cittadini, le associazioni, i rappresentanti locali nelle assemblee elettive, i partiti e, anzitutto, per l'appunto il Sindaco e

l'Amministrazione comunale. Confidiamo, anche questa volta, nella sua disponibilità di massima.

Il primo numero si occuperà del dissesto idrogeologico e dei relativi vincoli di urbanizzazione lungo tutto il costone orientale prospiciente al centro storico di Vasto. Le chiediamo di collaborare attivamente, di persona o attraverso gli organi e gli uffici comunali competenti, alla realizzazione di questa pubblicazione, che certamente renderebbe un servizio, noi crediamo, alla città tutta. Più in particolare Le chiediamo inoltre un intervento scritto nel quale si tracci un quadro per quanto possibile completo della questione, con particolare riguardo verso: a) la situazione all'atto dell'insediamento del Consiglio comunale; b) lo stato attuale delle cose.

Per parte nostra, proseguendo com'è naturale noi nel nostro lavoro di indagine, cogliamo qui l'occasione di richiederLe pubblicamente la seguente documentazione:

- 1) la mappa, se esiste, dell'acquedotto e della rete fognaria nel centro storico, nonché la data, e l'esito, dell'ultima ricognizione tecnica circa il loro stato;
- 2) una stima della dispersione idrica, in termini assoluti e percentuali, imputabile alle perdite dell'acquedotto nell'intera rete di Vasto;
- 3) la mappa, se esiste, delle gallerie di drenaggio costruite a seguito della frana del '56 e le relazioni scritte, se esistono, relative alle ispezioni tecniche sul loro stato;
- 4) la mappa, se esiste, ed una descrizione dello stato delle cisterne e gallerie degli antichi acquedotti delle Luci e del Murello, nonché della destinazione delle acque che essi eventualmente ancora convogliano;
- 5) una descrizione delle tecniche e dei dati relativi al monitoraggio, sempre che monitoraggio vi sia stato, della condizione di rischio idrogeologico nella zona interessata.

Per ultimo, e tuttavia restando nel medesimo argomento, vorremmo raccomandarLe di disporre con urgenza la stura dei tombini del quartiere. Questi erano da tempo in buona parte occlusi; oggi lo sono tutti, senza eccezione, a seguito del rifacimento del manto stradale avvenuto quest'estate. Nel caso avesse già provveduto, Le chiediamo di volerci indicare la data entro la quale avranno inizio, e termine, i lavori.

In data 23.1.03, unitamente alla consegna della presente, abbiamo fatto richiesta presso la Sua segreteria, in Comune, di un incontro con Lei, per poter discutere e conoscerci personalmente.

La salutiamo cordialmente e Le auguriamo buon lavoro.

Vasto, il 23.1.03

Il direttivo: Michele Celenza, Renato Cannarsa, Francesco Colantonio, Francescopaolo D'Adamo, Antonella Pacitto.